

Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria
Dipartimento di Agraria
Corso di Studio in classe L-25 Scienze e Tecnologie Agrarie
Gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità (AQ)

Verbale n. 42

Il giorno 9 dicembre 2021, alle ore 12.00 si è riunito presso l'auletta dottorato del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria (Feo di Vito - Reggio Calabria), il gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità (AQ) del Corso di Studio L-25 in Scienze e Tecnologie Agrarie (STA) per valutare e commentare la scheda di monitoraggio annuale (SMA) relativa al CdS per l'a.a. 2020/2021.

Risultano presenti:

Prof. Antonio Gelsomino (Coordinatore del CdS);

Dott. Giovanni Preiti (docente del CdS e Responsabile del AQ del CdS);

Dott.ssa Teodora Stillitano (docente del CdS e Responsabile del AQ del CdS);

Sig. Mario Auddino (rappresentante degli studenti del CdS);

Sig. Giuseppe Mantia (rappresentante degli studenti del CdS);

Dott. Antonino Sgrò (nella qualità di Presidente della Federazione Regionale dell'Ordine degli Agronomi);

Il Dott. Carmelo M. Musarella (docente del CdS e Responsabile del AQ del CdS) risulta assente giustificato.

Il prof. Antonio Gelsomino in qualità di Coordinatore del CdS, conduce il dibattito e chiede alla dott.ssa Teodora Stillitano, che accetta, di svolgere la funzione di segretario verbalizzante. Si passa quindi a valutare e commentare la scheda di monitoraggio annuale (SMA) relativa al CdS per l'a.a. 2020/2021.

Il Coordinatore illustra ai presenti il contenuto informativo della scheda di monitoraggio annuale (SMA) scaricata dal sito dell'AVA-MUR e relativa ai dati per il CdS L-25 STA censiti al 2/10/2021; inoltre spiega le ragioni di procedere al monitoraggio degli indicatori di qualità del CdS al fine di predisporre le azioni correttive delle eventuali criticità rilevate. Infine, riferisce che il Dott. Carmelo M. Musarella, pur non potendo presenziare all'incontro, ha fatto pervenire al coordinatore un suo contributo alla elaborazione del commento alla SMA.

Si apre il dibattito e dopo ampia ed articolata discussione, tenendo conto anche dei pareri espressi dai rappresentanti degli studenti, viene elaborato il commento collegiale alla scheda di monitoraggio annuale (SMA) in allegato al presente verbale (allegato A) che sarà sottoposto all'approvazione dei componenti del Consiglio di Corso di Studio già convocato per il 15/12/2021.

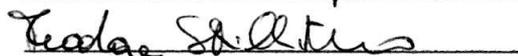
Non essendoci null'altro da discutere, l'adunanza viene sciolta alle ore 12.45.

Il presente verbale viene quindi redatto, letto e sottoscritto.

Prof. Antonio Gelsomino



Dott.ssa Teodora Stillitano



Commento alla Scheda di monitoraggio annuale (SMA) 2020/2021

L'analisi diacronica dell'indicatore **iC00a** conferma l'andamento crescente degli avvisi di carriera, in controtendenza rispetto all'area geografica di riferimento ed alla media nazionale. Coerentemente con i trend dell'area geografica e nazionale diminuisce l'incidenza degli immatricolati puri (< 80%) rispetto alle immatricolazioni totali (**iC00b**), confermando un ingresso crescente di studenti con precedente carriera. Altro dato positivo è che il decremento nella popolazione degli iscritti (-9%) e degli iscritti regolari (-14%) osservato nel periodo 2016/17 - 2020/2021 risulta minore rispetto a quello dell'area geografica (-21%) e nazionale (-24%) (**iC00d**, **iC00e**, **iC00f**).

In diminuzione nell'ultimo biennio la percentuale degli studenti laureati sia totali (**iC00h**) sia entro la durata normale del corso (**iC00g**), evidente soprattutto nel confronto con il dato medio nazionale. Questo dato è peraltro confermato dall'indicatore relativo alla regolarità degli studi (**iC02**), anche se questa tendenza appare più contenuta rispetto alla media di Ateneo (-8,5%).

L'indicatore **iC01** (Gruppo A – indicatori didattici) riguardante la percentuale di studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. risulta in crescita, confermando il trend positivo del precedente anno (2018) e attestandosi su livelli significativamente superiori sia rispetto alla media di Ateneo che alla media dell'area geografica. Inoltre, considerato che il CdS per l'a.a. 2020-21 ha modificato il piano didattico, ampliando l'offerta erogata mediante l'inserimento di discipline di natura economica e giuridica portando il numero di CFU al I anno da 40 a 52, tale modifica dovrebbe portare, in prospettiva, ad un ulteriore incremento di questo indicatore e sull'indicatore **iC13**.

Da sottolineare l'attrattività del CdS evidenziata, almeno per l'ultimo anno di riferimento, dall'indicatore **iC03** che registra 27/86 iscritti al primo anno, pari al 31,4%, provenienti da altre Regioni; così come la sostenibilità legata al rapporto studenti regolari/docenti (circa 7), in linea con la media dell'area geografica e nazionale (**iC05**).

Gli indicatori relativi all'occupabilità (**iC06**, **iC06BIS**) risultano tutti costantemente inferiori nel quinquennio di riferimento rispetto sia alla media dell'area geografica e sia, soprattutto, nazionale. Il dato è spiegabile considerando che la maggior parte degli studenti continua gli studi iscrivendosi ad un corso di laurea magistrale. Un'alta percentuale di laureati triennali occupati che non proseguono il percorso formativo nella magistrale dichiara una posizione contrattuale regolare (**iC06TER**).

Infine l'indicatore della didattica relativo alla docenza (**iC08**) evidenzia come nel quinquennio 2016-2020 la totalità dei docenti di ruolo del CdS appartengano a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti; questa scelta oltre a conferire solidità al CdS è particolarmente apprezzata dagli studenti come dimostrano gli indicatori in ingresso (**iC00a**) ed in uscita (**iC18**).

Gli indicatori di internazionalizzazione (**iC10**, **iC11**, **iC12**) confermano un andamento stabile di scarsa propensione a conseguire CFU in attività di formazione svolta all'estero. Qualche segno di ripresa si è registrato nel 2018 e nel 2019, anche se il dato potrebbe essere stato successivamente inficiato dalle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria da COVID-19.

Nel 2019 l'indicatore **iC14**, che esprime la percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS, mostra un trend in crescita (+24%) rispetto al 2018, divergendo dalle medie dell'area



geografica (-0.2%) e nazionali (-4%). Ciò trova conferma anche nell'indicatore **iC23**. Degli immatricolati che proseguono al II anno nello stesso CdS, il 49% circa acquisisce almeno 20 o 1/3 dei CFU del I anno (**iC15** e **iC15BIS**), valore in crescita rispetto al 2017 e in controtendenza rispetto all'area geografica e alla media nazionale; mentre solo il 14% ne acquisisce 40 o 2/3 (**iC16** e **iC16BIS**), seppur con un trend positivo rispetto agli anni precedenti.

Nel 2019 l'indicatore **iC21** mostra un trend in crescita (72,1%) rispetto all'anno precedente (63,2%), ma ancora inferiore a quelli del 2016 (80,4%) e del 2017 (74,5%). Il dato, comunque incoraggiante, esprime una manifesta volontà da parte degli studenti di continuare il loro percorso di studi nel CdS. Inoltre, il trend in crescita per il 2019 è in controtendenza rispetto al resto dell'ateneo, dell'area geografica e dell'intero territorio nazionale: negli ultimi due casi, addirittura, si osserva una progressiva diminuzione dal 2016 ad oggi.

Una diminuzione progressiva rispetto al 2017 nell'indicatore **iC17** indica una minore percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno dalla fine del corso. Mentre è in lieve aumento la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (**iC22**), seppur il dato sia minore rispetto alla media geografica e, soprattutto, nazionale.

L'indicatore **iC23** registra un piccolo incremento percentuale per il 2019 (2,3%) rispetto al 2018 (1,8%), sebbene da un punto di vista numerico una sola unità ha scelto al II anno un differente CdS dell'Ateneo. Il confronto con le altre realtà mostra che non ci sono stati trasferimenti al II anno (0,0% - dato costante da 3 anni a questa parte) all'interno dello stesso Ateneo, mentre a livello di area geografica (4,9%) e dell'intero territorio nazionale (4,6%) si osservano valori percentuali in diminuzione rispetto al 2018, ma sempre più alti rispetto al nostro CdS per l'anno 2019 e, in generale, anche per gli altri anni fino al 2016.

Meritevole di attenzione la percentuale di abbandoni del CdS (**iC24**) che restituisce valori elevati (> 40%) e sostanzialmente stabili nel tempo e ai contesti di riferimento (39% per area geografica e 36.4% per media nazionale).

Al 2020 la soddisfazione complessiva dei laureati nei confronti del CdS (**iC18**, **iC25**) è alta, attestandosi su valori superiori alle medie dell'area geografica e nazionali. L'analisi dei dati relativi alla didattica erogata nel CdS da docenti assunti a tempo indeterminato (**iC19**) e ricercatori a tempo determinato di tipo B (**iC19BIS**) e di tipo A (**iC19TER**) rileva valori ben più alti rispetto al dato registrato nell'area geografica e nazionale, seppur in leggera flessione rispetto agli anni precedenti. Inoltre, gli indicatori di consistenza e la qualificazione del corpo docente del CdS L-25 STA (**iC27**, **iC28**) si sono progressivamente allineati nell'ultimo biennio con i dati rilevati per l'area geografica e a livello nazionale.

In sintesi, il gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità (AQ) L-25 STA esprime una generale soddisfazione per l'andamento complessivo degli indicatori, soprattutto per quanto riguarda gli avvisi di carriera, la consistenza e la qualificazione del corpo docente così come anche i rapporti studenti/docenti e la soddisfazione degli studenti in corso e laureati. Nel contempo propone di monitorare e promuovere azioni migliorative volte a diminuire le quote di abbandono (**iC24**) e a stimolare attività di internazionalizzazione (**iC10**, **iC11**). Gli esiti dell'azione correttiva per favorire gli indicatori di acquisizione CFU al I anno di corso (**iC01**, **iC13**, **iC15**, **iC16**) ed attuata dal corrente a.a. potranno essere osservati in un periodo successivo.

